

Orario per le confessioni nella Basilica di Montserrat

Giorni festivi:

dalle 8.15 alle 13,30
dalle 17.00 alle 18.15
dalle 19.30 alle 20.00

Sabato

dalle 10.00 alle 13.00
dalle 19.30 alle 20.00

Feriali

dalle 10.40 alle 13.00

Se vi è possibile rispettate questi tempi.

Se vi è necessario, è possibile chiedere un confessore in sagrestia.



Il sacramento della Riconciliazione

Dio ci parla.

Dio ci invita a riflettere su come stabilire un rapporto di relazione con il Suo amore.

Dio ci dona il Suo perdono.

Sempre dobbiamo ringraziare Dio che ci perdona sempre.



Santuari de Montserrat



Dio ci parla

Oggi, il Padre, mi aspetta: *voglio andare verso di Lui.*

«Un uomo aveva due figli.

Il più giovane di loro disse al padre: “Padre, dammi la parte dei beni che mi spetta”. Ed egli divise fra loro i beni. Di lì a poco, il figlio più giovane, messa insieme ogni cosa, partì per un paese lontano, e vi sperperò i suoi beni, vivendo dissolutamente. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una gran carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora si mise con uno degli abitanti di quel paese, il quale lo mandò nei suoi campi a pascolare i maiali. Ed egli avrebbe voluto sfamarsi con i baccelli che i maiali mangiavano, ma nessuno gliene dava. Allora, rientrato in sé, disse: “Quanti servi di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Io mi alzerò e andrò da mio padre, e gli dirò: padre, ho peccato contro il cielo e contro di te: non sono più degno di essere chiamato tuo figlio; trattami come uno dei tuoi servi”. Egli dunque si alzò e tornò da suo padre; ma mentre egli era ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione: corse, gli si gettò al collo, lo baciò e ribaciò. E il figlio gli disse: “Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai suoi servi: “Presto, portate qui la veste più bella, e rivestitelo, mettetegli un anello al dito e dei calzari ai piedi; portate fuori il vitello ingrassato, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita; era perduto, ed è stato ritrovato”. (Lucca 15).

Oggi riconosco la mia colpa: *essa mi sarà perdonata.*

Uno dei malfattori appesi lo insultava, dicendo: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». Ma l'altro lo rimproverava, dicendo: «Non hai nemmeno timore di Dio, tu che ti trovi nel medesimo supplizio? Per noi è giusto, perché riceviamo la pena che ci meritiamo per le nostre azioni; ma questi non ha fatto nulla di male». E diceva: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno!». Gesù gli disse: «Io ti dico in verità che oggi tu sarai con me in paradiso». (Lucca 23).

Oggi, Dio irrompe nella mia vita: *sono invitato a condividere questa presenza con i miei fratelli.*

Un uomo, di nome Zaccheo, il quale era capo dei pubblicani ed era ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non poteva a motivo della folla, perché era piccolo di statura. Allora per vederlo, corse avanti, e salì sopra un sicomoro, perché egli doveva passare per quella

via. Quando Gesù giunse in quel luogo, alzati gli occhi, gli disse: «Zaccheo, scendi, presto, perché oggi debbo fermarmi a casa tua». Egli si affrettò a scendere e lo accolse con gioia. Veduto questo, tutti mormoravano, dicendo: «È andato ad alloggiare in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo si fece avanti e disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; se ho frodato qualcuno di qualcosa gli rendo il quadruplo». Gesù gli disse: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, poiché anche questo è figlio d'Abraamo; perché il Figlio dell'uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto». (Lucca 19)

Dio ci invita a riflettere sul suo amore e sul mio rapporto con gli altri

Amore verso Dio:

- Amo a Gesù con tutte le forze? Altre attrazioni mi portano a negare Gesù ed il suo Evangelo.
- So di essere amato da Dio, ma ne faccio consapevoli i miei fratelli?
- Mi sento davvero figlio di Dio? Dedico un po' di tempo ad ascoltare la parole di Dio? Ne faccio preghiera? Ho tempo di conversare amichevolmente con Cristo?
- In momenti di prova rimango fermo nella speranza o invece sono portato dal pessimismo e dalla dimenticanza di Dio?
- Celebro la domenica come giorno di gioia e riconciliazione partecipando attivamente nella celebrazione eucaristica?

Amore verso la Chiesa:

- Amo la Chiesa come luogo d'incontro con Cristo? Ne assumo generosamente il suo sostegno?
- Vivo il senso di comunità della mia parrocchia o del mio gruppo oppure cado facilmente nelle critiche delle loro imperfezioni?
- Ho una fede aperta alla ricerca dell'unità tra i cristiani? Annunzio l'Evangelio tra i più giovani? Sono capace di dialogare con quelli che non pensano come me?
- Amo e rispetto i pastori della Comunità cristiana? Sono solidale con le sofferenze degli uomini e delle donne che cercano Gesù?
- È la mia fede una fede forte?

Amore al prossimo:

- Amo davvero il prossimo cominciando per la propria famiglia (mia moglie, miei figli, miei genitori, miei fratelli ...)? Cerco veramente

il loro bene? Gli voglio veramente bene? Sono capace di spendere tempo per loro?

- Sono disposto a perdonare? Con il mio atteggiamento gli faccio capire l'amore di Dio verso di noi? Cosa faccio per sollevare la loro sofferenza? Riesco a comunicare loro la gioia dell'Evangelio? Ho qualche rancore riguardo loro?
- Agli occhi di Dio rispetto ogni persona, ogni cittadino, ogni nuovo arrivato nella mia comunità? Mi preoccupo di rispettare, promuovere ed educare a la libertà degli altri?
- Ho una reale preoccupazione per i poveri, malati ed i marginati? Faccio tutto ciò possibile per qualsiasi discriminazione tra le persone?
- Prendo le mie responsabilità civile e politiche? Sono onesto nel riguardo degli affari e della vita sociale? Voglio veramente il loro bene?

Vita personale

- Cerco l'autorità o il dominio in forma non corretta?
- Sono generoso verso gli altri? Come gestisco il denaro ed il bene materiali? Le preoccupazioni per le cose materiali mi impediscono la vita dello spirito?
- Nel lavoro opero con impegno e responsabilità? Sono responsabile nei miei impegni ed obblighi?
- Come agisco nel tempo libero? Ho cura della mia vita mentale e fisica, ho tempo di coltivarmi, di promuovere la vita familiare?
- Sono rispettoso verso la mia corporeità e quella degli altri? Cerco acquistare criteri cristiani in materia di sessualità? Cerco di vivere la dimensione affettiva senza frivolezza o rifiutando tutto ciò che può danneggiarla?

Dio ci dona il perdono

Imploriamo la misericordia del Signore nella preghiera:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Poi manifestiamo al sacerdote ciò da che vogliamo chiedere perdono a Dio. Le esortazioni che il sacerdote ci fa sono la forma migliore di personalizzare l'invito che il Signore, tramite la Chiesa, ci indirizza ad ognuno di noi per orientarci verso la conversione. Inseguito il

sacerdote ci proporrà una orazione oppure una opera di misericordia o qualche servizio da fare. Accettandolo manifestiamo la nostra disponibilità a la conversione ed il ringraziamento a Dio per il perdono che ci concede.

Prima dobbiamo esprimere il nostro pentimento con una orazione come:

Gesù, Figlio di Dio, abbi pietà di me che sono un peccatore.

Il sacerdote ci impone la mano, dicendo:

Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio ed ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace.

E io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Il penitente risponde: Amen.

Il Signore ha perdonato i tuoi peccati. Va' in pace

Ringraziamo il Signore che ci ha perdonato

Salmo 102

Benedici, anima mia, il SIGNORE; e tutto quello ch'è in me, benedica il suo santo nome.

Benedici, anima mia, il SIGNORE e non dimenticare nessuno dei suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, risana tutte le tue infermità; salva la tua vita dalla fossa, ti corona di bontà e compassioni; egli sazia di beni la tua esistenza e ti fa ringiovanire come l'aquila.

Il SIGNORE agisce con giustizia e difende tutti gli oppressi.

Egli fece conoscere le sue vie a Mosè e le sue opere ai figli d'Israele.

Il SIGNORE è pietoso e clemente, lento all'ira e ricco di bontà.

Egli non contesta in eterno, né serba la sua ira per sempre.

Egli non ci tratta secondo i nostri peccati, e non ci castiga in proporzione alle nostre colpe.

Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così è grande la sua bontà verso quelli che lo temono.

Come è lontano l'oriente dall'occidente, così ha egli allontanato da noi le nostre colpe.

Come un padre è pietoso verso i suoi figli, così è pietoso il SIGNORE verso quelli che lo temono.

Poiché egli conosce la nostra natura; egli si ricorda che siamo polvere.

I giorni dell'uomo sono come l'erba; egli fiorisce come il fiore dei campi;

se lo raggiunge un colpo di vento esso non esiste più e non si riconosce più il luogo dov'era.

Ma la bontà del SIGNORE è senza fine per quelli che lo temono, e la sua misericordia per i figli dei loro figli,

per quelli che custodiscono il suo patto e si ricordano di mettere in pratica i suoi comandamenti.

Il SIGNORE ha stabilito il suo trono nei cieli, e il suo dominio si estende su tutto.

Benedite il SIGNORE, voi suoi angeli, potenti e forti, che fate ciò ch'egli dice, ubbidienti alla voce della sua parola!

Benedite il SIGNORE, voi tutti gli eserciti suoi, che siete suoi ministri, e fate ciò che egli gradisce!

Benedite il SIGNORE, voi tutte le opere sue, in tutti i luoghi del suo dominio! Anima mia, benedici il SIGNORE!

Gloria al Padre...

Magnificat

L' anima mia magnifica il Signore,

e lo spirito mio esulta in Dio, mio Salvatore,

perché egli ha guardato alla bassezza della sua serva. Da ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata,

perché grandi cose mi ha fatte il Potente. Santo è il suo nome;

e la sua misericordia si estende di generazione in generazione su quelli che lo temono.

Egli ha operato potentemente con il suo braccio; ha disperso quelli che erano superbi nei pensieri del loro cuore;

ha detronizzato i potenti, e ha innalzato gli umili;

ha colmato di beni gli affamati, e ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servitore, ricordandosi della misericordia, di cui aveva parlato ai nostri padri, verso Abraamo e verso la sua discendenza per sempre.

Gloria al Padre...